



REGIONE CAMPANIA

*Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti
Autorizzazioni Ambientali*

U.O.D. 50.17.06 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
BENEVENTO

Alla Provincia di Benevento

Oggetto:

D.lgs. n. 152/06 e DPR 59/13 - AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) – ditta **BE PAKAGING S.r.l.** con attività di “stampa etichette e sleeve (litografia, rotocalcografia, flessografia) e stampaggio preforme in Pet”, con sede legale e sede operativa in via Santa Rita snc – Montesarchio (BN).

Parere sulle emissioni in atmosfera.

Premesso che:

- a) la ditta in oggetto è già stata autorizzata alle emissioni in atmosfera con provvedimento del Suap del comune di Montesarchio prot. n. 23204 del 25.08.2021, per le attività di stampa di etichette e cartellini, fabbricazione di imballaggi in materiali plastici e mascherine chirurgiche monouso, saldatura buste in plastica in continuo, per i seguenti camini:
 - E1-STAMPATRICE FLEXY 330-polveri e COV;
 - E2-STAMPATRICE M5-polveri e COV;
 - E3-STAMPATRICE BERRA-polveri e COV;
 - E4 STAMPATRICE WEIGAN-polveri e COV;
 - E5-SALDATURA BUSTE IN CONTINUO -polveri;
- b) il Suap del comune di Montesarchio, in data 11.10.2023 con nota prot. n.45812 e acquisita al PG 487068 del 12.10.2023, ha trasmesso istanza AUA di modifica non sostanziale, relativa alle sole emissioni in atmosfera, evidenziando che il quadro emissivo ha minore impatto ambientale risultando migliorativo rispetto al precedente autorizzato, e precisamente:
 - E1-1macch dig+1macch serig+4macch flexo - Ozono;
 - E2-1macch flexo - Ozono;
 - E3-1macch flexo - aria calda;
 - E4-stampa flexo+1macchina ometx7 - aria calda e COV;
 - E5-3presse prod tappi+5presse per produzione preforme speciali - aria calda;
- c) questa UOD con nota prot. n. 621358 del 27.12.2023, ha richiesto all'Arpac il parere di competenza;
- d) a seguito di integrazioni documentali, l'Arpac con nota prot. n. 7407 del 05.02.2025, acquisita in pari data al PG n 59246, ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni;

Per tutto quanto sopra, **si esprime parere favorevole**, relativamente alle emissioni in atmosfera, per il ciclo produttivo descritto nella relazione tecnica allegata all'istanza di AUA, con le seguenti prescrizioni:



REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti
Autorizzazioni Ambientali

U.O.D. 50.17.06 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
BENEVENTO

- 1) rispettare le prescrizioni indicate dall'ARPAC nella nota prot. n.7407 del 05.02.2025 acquisite al PG n 59246 di pari data, **che allegato al presente atto ne è parte integrante;**
- 2) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica allegata all'istanza e successive integrazioni;
- 3) rispettare quanto stabilito dall'art.269 comma 5 del D.lgs 152/06 ed in particolare:
 - comunicare almeno 15gg prima la data di messa in esercizio dei nuovi impianti modificati;
 - la messa a regime dei suddetti nuovi impianti deve avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio (salvo motivata richiesta di proroga);
- 4) effettuare in un periodo continuativo di 10gg di marcia controllata decorrenti dalla data di messa a regime, una misurazione delle emissioni prodotte;
- 5) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato in particolare:
 - comunicare preventivamente la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
 - tenere a disposizione degli Enti di controllo il registro di manutenzione degli impianti di abbattimento ed il registro degli autocontrolli, secondo la disposizione di cui ai punti 2.7 e 2.8 Allegato VI, Parte V del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., con pagine numerate e firmate dal responsabile dell'impianto in quanto tali registri devono essere posti a disposizione degli organi di controllo e mantenuti per almeno 5 anni;
- 6) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 7) contenere le emissioni prodotte, nei valori indicati nella relazione tecnica allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla normativa vigente in materia;
- 8) le misurazioni/valutazioni periodiche (autocontrollo) delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate ogni **due anni**, comunicando almeno 15gg prima l'orario, le date di inizio e il termine delle operazioni di prelievo al Dipartimento Arpac di Benevento e a questa UOD.
- 9) le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse alla Regione Campania UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Benevento, all' ARPAC di Benevento, alla Provincia di Benevento e al Comune di Montesarchio (BN).

IL DIRIGENTE
Ing. Michele RAMPONE

All. parere ARPAC prot. 59246 del 05.02.2025

TV/AS 4742



*Spett.le Regione Campania
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Benevento
uod.501706@pec.regione.campania.it*

**OGGETTO: PARERE AUA BE PACKAGING SRL - COMUNE DI MONTESARCHIO
(BN).**

In riferimento all'oggetto si trasmette il parere redatto dall'Area Territoriale.

Cordiali Saluti.

*Il Direttore del Dipartimento
Dott.ssa Elina Antonia BARRICELLA*

EAB/edm

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0007407/2025 del 05/02/2025

Firmatario: ELINA ANTONIA BARRICELLA

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2025. 0059246 05/02/2025 10,54
Mitt. : ARPAC BENEVENTO

Ass. : 501706 Autorizzazioni ambientali e ri...

Classifica : 5.1.14. Fascicolo : 1 del 2025



Oggetto: Ditta **BE PACKAGING SRL** (P.I.: 01599350624) – Stampa su etichette e sleeve (litografia, rotocalcografia, flessografia e altro). Stampaggio preforme in PET_Via Santa Rita, snc - Comune di Montesarchio (BN).

Art. 269, parte quinta, D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. – Autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera.

3° Parere tecnico per modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), ai sensi della Delibera di G.R.C. n° 168 del 26.4.16, del D.P.R. n° 59/13 e del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. - Parte quinta.

Premesso che

- la Ditta in questione è attualmente autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii., con Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), rilasciata dal SUAP del Comune di Montesarchio (BN) con prot.^{llo} n° 23204 del 25.8.21, a seguito di determina della Provincia di Benevento n° 1454 del 3.8.21, per lo svolgimento delle seguenti attività:
 - a) stampa su etichette e cartellini;
 - b) fabbricazione di imballaggi in materiali plastici;
 - c) fabbricazione mascherine chirurgiche monouso tipo I;
 - d) saldatura buste in plastica in continuo;
- il quadro emissivo attualmente autorizzato è il seguente:

Punti di emissione	Fasi lavorative	Parametri	Portate di progetto autorizzate (Nm ³ /h)
E1	Stampatrice Flexy 330. Miscelazione inchiostri e prodotti vernicianti. Stampa. Essiccazione. Lavaggio degli stampi.	Polveri totali	2.000
		COV	
E2	Stampatrice M5. Miscelazione inchiostri e prodotti vernicianti. Stampa. Essiccazione. Lavaggio degli stampi.	Polveri totali	2.000
		COV	
E3	Stampatrice Berra. Miscelazione inchiostri e prodotti vernicianti. Stampa. Essiccazione. Lavaggio degli stampi.	Polveri totali	500
		COV	
E4	Stampatrice Weigan. Miscelazione inchiostri e prodotti vernicianti. Stampa. Essiccazione. Lavaggio degli stampi.	Polveri totali	2.000
		COV	
E5	Saldatura buste di plastica in continuo.	Polveri totali	1.000
- Impianti di abbattimento previsti per ciascun camino: filtri a tessuto e carbone attivo.			

- con relazione tecnica ARPAC relativa alla verifica di conformità impiantistica della Ditta in oggetto, trasmessa alla Regione Campania - U.O.D. 50.17.06 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento con nota prot.^{llo} n° 18164/2023 del 14.3.23, si è contestato la non installazione dei camini previsti in autorizzazione e la non comunicazione della messa in esercizio degli impianti. Pertanto, è stato proposto

1/10

Dipartimento di Benevento – U.O.C. Area Territoriale. PEC: arpac.dipartimentobenevento@pec.arpacampania.it - Tel.: 0824/320235.
 3° Parere AUA ditta **BE PACKAGING SRL** (P.I.: 01599350624) – Comune di Montesarchio (BN).

all'Autorità Competente l'applicazione della sanzione amministrativa prevista dall'art. 279, comma 2 bis del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. Inoltre, viste le criticità relative alle esalazioni riscontrate nel corso del sopralluogo nell'area adibita all'estrusione dei granuli di PET, si è ritenuto necessario richiedere alla Ditta una proposta tecnico-progettuale che prevedeva la captazione degli effluenti prodotti nella fase di estrusione del PET e il loro convogliamento nell'ambiente esterno, previo abbattimento con sistemi corrispondenti alle MTD.

- la Ditta in questione con l'istanza di *modifica non sostanziale dell'AUA* intende svolgere le seguenti attività:

a) progettazione e produzione di etichette adesive in bobina, etichette carta e colla, etichette shrink sleeve (film plastico termoretraibile), capsule di chiusura (es. coperchi yogurt, pet food) tramite le seguenti fasi lavorative:

- stampa con utilizzo di n° 4 macchine da stampa flexo UV (Omet Flexy/Omet X7/Bobst M5/Etimac), n° 1 macchina da stampa serigrafica (Berra Serimond), n° 1 macchina da stampa digitale a toner (Hp Indigo 6900), n° 1 macchina da stampa digitale inkjet (Trojan Label);
- asciugatura inchiostri;
- finissaggio con utilizzo di n° 2 tavoli di controllo (Prati Saturn Omnia/Prati Jupiter), n° 1 tubolatrice (Karlville), n° 1 fustellatore (Etimac Easy Lite);

b) produzione preforme con utilizzo di n° 5 linee di stampa tramite le seguenti fasi lavorative:

- essiccazione granuli in PET alla temperatura di 140°C;
- iniezione PET alla temperatura di 240°C;
- stampaggio e raffreddamento preforme;

c) produzione bottiglie e taniche in PET tramite le seguenti fasi lavorative:

- riscaldamento delle preforme in PET;
- soffiaggio con aria compressa delle preforme riscaldate in uno stampo di alluminio;

d) lavaggio matrici fotopolimeriche di stampa tramite una macchina lava cliché automatica che utilizza un detergente alcalino;

- con 1° parere tecnico, rilasciato nell'ambito del procedimento amministrativo in oggetto, inviato alla U.O.D. 50.17.06 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, con prot.^{lla} ARPA Campania n° 3210/2024 del 16.1.24, questo Ufficio riteneva necessario dover acquisire chiarimenti e integrazioni documentali;
- con 2° parere tecnico, inviato alla U.O.D. 50.17.06 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, con prot.^{lla} ARPA Campania n° 72285/2024 del 19.11.24, questo Ufficio riteneva necessario dover acquisire nuovamente chiarimenti e integrazioni documentali

in quanto era stata trasmessa la medesima *documentazione tecnica* già valutata in occasione del precedente parere ARPAC;

vista

- la nota di richiesta di *parere di competenza*, trasmessa dalla *Regione Campania - U.O.D. 50.17.06 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento* *Prot.^{lla} n° PG/585835/2024* del 9.12.24, acquisita con *prot.^{lla} ARPA Campania n° 77392/2024* del 9.12.24;

esaminata

- la documentazione *trasmessa* dalla *Regione Campania - U.O.D. 50.17.06 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento* riportante i suddetti *n.°* di *prot.^{lla}*, si esprime **PARERE FAVOREVOLE con le seguenti prescrizioni:**

1. In merito alle seguenti *macchine da stampa flexo UV*:

Punti di emissione	Fasi lavorative	Parametri	Portate di progetto autorizzate (Nm³/h)
E1	N° 1 macchina digitale, n° 1 macchina serigrafica, n° 4 macchine flexo (Hp Indigo, Berra Serimond, Etimac easy roll, Omec Flexy 330, Bobst M5, Omec X7).	Ozono	10.400
E2	N° 1 macchina da stampa flexo (Omec X7)	Ozono	3.120
E3	N° 1 macchina da stampa flexo (Omec X7).	Aria calda	750
- Impianti di abbattimento: non previsti .			

la *Ditta* dichiara che in esse sono utilizzati *inchiostri* e *vernici* sensibili alle *radiazioni UV* e quindi in grado di essere fissati tramite processo chimico di *polimerizzazione* che non determina *emissioni in atmosfera* di inquinanti, oltre l'*ozono* (E1 ed E2) e *aria calda* (E3), e che, pertanto, non si rende necessaria l'installazione di *impianti di abbattimento*.

Relativamente all'emissione di *ozono* (O₃) la *normativa regionale e nazionale* non prevede limiti e, pertanto, non si prescrive alcun monitoraggio.

Ad ogni modo, in merito ai suddetti *punti di emissione*, si prende atto di quanto dichiarato dalla *Ditta*, ma questo *Ufficio* si riserva di prescrivere l'installazione di idonei *impianti di abbattimento* se, in futuro, si dovessero misurare concentrazioni significative di inquinanti. Pertanto, anche se per i predetti *punti di emissione* non si prevede alcun monitoraggio, si prescrive di attrezzare i *camini* con *tronchetti di prelievo* al fine di consentire all'ARPAC l'effettuazione dei campionamenti di *COV come COT e polveri totali*.

2. Relativamente alla *fase di tubolatura etichette sleeve*, nella quale si prevede l'utilizzo di un *adesivo a base solvente* e per la quale è previsto un *punto di emissione diffusa* per i *COV* (D1), si prende atto di quanto dichiarato dalla *Ditta*,

3/10

Dipartimento di Benevento – U.O.C. Area Territoriale. PEC: arpac.dipartimentobenevento@pec.arpacampania.it - Tel.: 0824/320235.
3° Parere AUA ditta **BE PACKAGING SRL** (P.I.: 01599350624) – Comune di Montesarchio (BN).

ossia che la *macchina tubolatrice* è inserita in un *ambiente chiuso*, è dotata di un *filtro a carbone attivo*, consuma una quantità esigua di adesivo (500 ml) e che, pertanto, la concentrazione emessa in *ambiente di lavoro* è inferiore ai *limiti di rilevabilità*. Altresì, la *Ditta* dichiara che la *macchina* non è progettata per il convogliamento dei fumi all'esterno e che, quindi, sussiste l'impossibilità tecnica a effettuare il predetto convogliamento.

Ad ogni modo, questo *Ufficio* si riserva di prescrivere il convogliamento nell'ambiente esterno, tramite apposito *camino*, degli effluenti prodotti, previo abbattimento con il previsto *sistema di depurazione a carbone attivo* di cui è già dotata la *macchina tubolatrice*, se si dovessero rilevare particolari criticità legate alle *emissioni di COV* nei pressi di tale *macchina*.

3. Prevedere per la *fase lavorativa* di **stampa flexo con n° 1 macchina Omet X7**, relativa all'**emissione convogliata in atmosfera E4**, un *sistema di aspirazione degli effluenti, convogliamento nell'ambiente esterno*, previa *depurazione con il sistema di abbattimento* di seguito indicato, il controllo dei parametri riportati nella tabella sottostante (*COV come COT, polveri totali*), il rispetto dei relativi *valori limite di emissione*, il rispetto delle *portate di progetto* e l'utilizzo dei relativi *metodi di prelievo e analisi*:

Punto di emissione	Fase lavorativa/ Impianti	Parametri	Valori limite di emissione (mg/Nm ³)	Riferimenti normativi	Metodi di prelievo e analisi	Portata di progetto autorizzata (Nm ³ /h)
E4	Stampa flexo con n° 1 macchina Omet X7.	COV (come COT)	20 ¹	BAT-AEL tab. 30, § 1.12 Decisione di Esecuzione (UE) 2020/2009 della Commissione del 22 giugno 2020 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento di superficie con solventi organici.	UNI EN 12619:2013	900
		Polveri totali	50 - 150 ²	Punto 5, parte II, Allegato I, parte quinta del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.	UNI EN 13284- 1:2017	
- Impianto di abbattimento: filtro a carbone attivo .						
(1) Così come previsto dall'art. 271 c ¹ , parte V del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.						
(2) A seconda del <i>flusso di massa</i> , tenendo conto della concentrazione determinata dell'inquinante in mg/Nm ³ e della portata autorizzata.						

4. Prevedere per le *fasi lavorative* di **essiccazione, iniezione, stampaggio (n° 3 presse per produzione tappi: L1, L2, L3 – n° 5 presse per produzione preforme in PET: L4, L5, L6, L7, L8 – n° 1 pressa per produzione preforme speciali in alto spessore: L9) e raffreddamento delle preforme in PET**, relative all'**emissione convogliata in atmosfera E5**, un *sistema di aspirazione degli effluenti, convogliamento nell'ambiente esterno*, previa *depurazione con i sistemi di abbattimento* di seguito indicati, il controllo dei parametri riportati nella tabella

sottostante (*Polveri totali, COV*), il rispetto dei relativi *valori limite di emissione*, il rispetto della *portata di progetto* e l'utilizzo dei relativi *metodi di prelievo e analisi*:

Punto di emissione	Fasi lavorative	Parametri	Valori limite di emissione (mg/Nm ³)	Riferimenti normativi	Metodi di prelievo e analisi	Portata di progetto autorizzata (Nm ³ /h)
E5	Essiccazione, iniezione, stampaggio (n° 3 presse per produzione tappi: L1, L2, L3 – n° 5 presse per produzione preforme in PET: L4, L5, L6, L7, L8 – n° 1 pressa per produzione preforme speciali in alto spessore: L9) e raffreddamento delle preforme in PET ¹	<i>Polveri totali</i>	50 - 150 ³	Punto 5, parte II, Allegato I, parte quinta del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.	UNI EN 13284-1:2017	500
		<i>COV</i> ²	Classi dalla I alla V, punto 4 (Tab D), parte II, all. I, parte quinta del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.		UNI EN 13649:2015	

- Impianti di abbattimento previsti: filtro a tessuto e filtro a carbone attivo.

(¹) Così come previsto dall'art. 270 ^{c.c.}, parte quinta del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.

(²) Indicare nei certificati analitici la tipologia di *COV* (*Composti Organici Volatili*) determinati e la *classe* di appartenenza. Si ricorda che al fine del rispetto del *limite di emissione* è necessario considerare i criteri stabiliti al punto 4 (Tabella D), parte II, allegato I, parte quinta del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii., sia nel caso di presenza di più sostanze della stessa *classe* che nel caso di presenza di più sostanze di *classi* diverse.

(³) A seconda del *flusso di massa*, tenendo conto della concentrazione determinata dell'inquinante in mg/Nm³ e della *portata autorizzata*.

- Relativamente ai punti di emissione E4 ed E5, mantenere la temperatura dei fumi, al momento del contatto degli effluenti prodotti con il carbone attivo, inferiore a 45°C, al fine di evitare il desorbimento dei *COV* da tale *carbone*.
- In merito al filtro a tessuto da utilizzare per l'abbattimento delle polveri totali (Punto di emissione E5), prevedere l'installazione di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento dello stesso, così come indicato dalla *Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n° 243 del 8.5.15 - Revisione e aggiornamento parziale delle disposizioni di cui alla D.G.R. 5 agosto 1992, n° 4102*.
- In merito alla fase lavorativa di taglio delle etichette, si prende atto di quanto dichiarato dalla *Ditta*, ossia che da tale *fase lavorativa* non vengono prodotte emissioni di *polveri*. Ad ogni modo, questo *Ufficio* si riserva di prescrivere *accorgimenti impiantistici e/o gestionali* finalizzati al contenimento degli effluenti prodotti, se dovessero essere rilevate criticità.

8. Effettuare il monitoraggio delle seguenti **emissioni diffuse**:

Punti di emissione diffusa	Fonti di emissione diffusa	Ubicazione punti di rilievo	Parametro	Sistema di abbattimento
DI	Fase di tubolatura etichette sleeve	Vedi planimetria acquisita al prot. llo ARPAC n° 77392/2024 del 9.12.24	COV	Non previsto

9. In merito ai **VLE delle emissioni diffuse**, in considerazione del vuoto normativo esistente a livello nazionale e regionale, utilizzare come riferimento l'*allegato XXXVIII (Valori limite di esposizione professionale su 8 ore e a breve termine)*, l'*allegato XLI (Metodiche standardizzate di misurazione degli agenti)* del D.Lgs. n° 81/2008 e ss.mm.ii. (Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro) e i TLV/TWA (limiti su 8 ore) e TLV/STEL (limiti a breve termine), emessi dalla ACGIH, previsti per gli ambienti di lavoro. A tal proposito si precisa che la valutazione e il controllo del rischio da esposizione ad agenti chimici/fisici/biologici dei lavoratori non rientra tra le competenze di questo Ufficio.
10. Si prende atto dell'assenza nel ciclo di lavorazione di gruppi elettrogeni di emergenza e impianti di combustione in quanto, come dichiarato dalla Ditta, tutta l'energia è prodotta tramite *resistenze elettriche*.
11. Si prende atto della dismissione della fabbricazione delle mascherine chirurgiche e la relativa saldatura in continuo delle buste in plastica.
12. Effettuare un idoneo **stoccaggio dei prodotti** utilizzati nel *ciclo produttivo*, rispettando le indicazioni riportate nelle relative *schede di sicurezza*, e, relativamente allo **stoccaggio dei rifiuti**, mettere in atto *accorgimenti impiantistici e/o gestionali* (rifiuti liquidi, stracci e materiali assorbenti sempre in contenitori chiusi ermeticamente, contenitori contenenti residui di inchiostri e diluenti sempre con gli appositi coperchi a chiusura ermetica inseriti) finalizzati a contenere le *emissioni diffuse* dovute alla presenza in essi di *residui di prodotto*.
Si ricorda che lo stoccaggio deve essere effettuato in *condizioni di sicurezza* e in modo da limitare le *emissioni diffuse*.
13. **La portata effettiva, misurata durante i campionamenti in autocontrollo, deve corrispondere alla suddetta portata di progetto autorizzata con un range di tolleranza pari a $\pm 35\%$, comprensivo di incertezza di misura.** Qualora venga riscontrata una variazione superiore o inferiore al 35% della *portata di progetto*, la Ditta dovrà gestire l'anomalia tempestivamente con azioni interne, darne immediata comunicazione agli Enti e, contestualmente, richiedere un aggiornamento dell'*atto autorizzatorio*, specificandone le motivazioni tecniche dell'aumento o della diminuzione rispetto ai valori di progetto. Pertanto, monitorare regolarmente la

situazione impiantistica dei *sistemi di captazione, convogliamento, filtrazione e ventilazione degli effluenti gassosi*.

14. Relativamente ai suddetti **impianti di abbattimento delle emissioni convogliate in atmosfera**, effettuare le operazioni di manutenzione con frequenza tale da mantenere costante la loro funzionalità, tenendo conto delle indicazioni riportate nel *manuale d'uso e di manutenzione* dalla Ditta costruttrice dello stesso, e tenere a disposizione degli *organi di controllo* le *schede tecniche* di tali impianti.
15. Aggiornare con i nuovi *punti di emissione* il **registro per le analisi dei campioni prelevati in regime di autocontrollo**, al quale devono essere allegati i *certificati analitici*, e il **registro per gli interventi sugli impianti di abbattimento** delle emissioni (Registrare le caratteristiche di funzionamento, ogni interruzione del normale funzionamento, le manutenzioni ordinarie e straordinarie, i guasti, i malfunzionamenti), secondo le disposizioni di cui ai *punti 2.7 e 2.8, allegato VI, parte quinta del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.*, con pagine numerate e firmate dal responsabile dello stabilimento. Tali registri devono essere posti a disposizione degli organi di controllo e mantenuti per almeno 5 anni.
16. Al fine di garantire le *condizione di stazionarietà* necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, **posizionare correttamente i tronchetti di prelievo dei camini**, rispettando le *norme tecniche di riferimento (UNI EN 15259:2008, UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 13284-1:2017)*. Collocare i *punti di prelievo* in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Le *condizioni di stazionarietà* sono garantite quando il *punto di prelievo* è collocato almeno 5 diametri idraulici a valle e almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità. Il **diametro idraulico (D_h)** è definito come:

$$D_h = 4S/p$$

dove: S è la sezione di passaggio, p il perimetro.

Nel caso di *condotti circolari*, il *diametro idraulico* coincide con il *diametro geometrico* interno della sezione.

In merito ai **raddrizzatori di flusso**, sebbene tali *dispositivi* non siano attualmente contemplati nelle *norme tecniche* per il controllo delle *emissioni*, il loro uso potrà essere preso in considerazione solo per situazioni particolari che non consentano di rispettare le distanze di cui sopra, specificatamente documentate su apposita istanza, con allegata la *scheda tecnica*, da presentare all'AC. Inoltre, dopo l'installazione da autorizzare, la Ditta dovrà effettuare una *verifica di omogeneità*

del flusso emissivo in conformità alla norma *UNI EN 15259:2008* da trasmettere all'ARPAC e all'AC.

Il **numero dei punti di prelievo** deve essere stabilito in base alle dimensioni del condotto secondo quanto riportato nella seguente *tabella*:

Condotti circolari		Condotti rettangolari	
Diametro (m)	N° punti prelievo	Lato minore (m)	N° punti di prelievo
Fino a 1 m	1 punto	Fino a 0,5 m	1 punto al centro del lato
Da 1 m a 2 m	2 punti (posizionati a 90°)	Da 0,5 a 1 m	2 punti
Superiore a 2 m	3 punti (posizionati a 60°)	Superiore a 1 m	3 punti

Ogni *punto di prelievo* deve essere attrezzato con tronchetto metallico di diametro interno da 3 pollici filettato internamente passo gas, deve sporgere per circa 50 mm dalla parete e chiuso con un tappo avvitabile. I *punti di prelievo* devono essere collocati ad almeno 1-1,5 m di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro e il bordo inferiore del bocchettone deve essere collocato almeno 20 cm al di sopra del parapetto più alto della piattaforma di lavoro; inoltre, la zona del punto di prelievo deve essere libera da ostacoli che potrebbero ostacolare l'introduzione e l'estrazione delle *sonde di campionamento*.

I camini devono essere comunque attrezzati per i prelievi anche nel caso di impianti per i quali non sia previsto un autocontrollo periodico delle emissioni, ma sia comunque previsto un valore limite di emissione.

- 17. Rendere facilmente accessibile il punto di prelievo e misura dei camini al fine di consentire il campionamento delle emissioni in atmosfera**, in rispetto delle *norme di sicurezza* previste in materia di *prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro* ai sensi del *D.Lgs. n° 81/08 e ss.mm.ii.* In particolare:

- l'azienda deve fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opereranno i *tecnici ARPAC* incaricati di eseguire prelievi e misure alle *emissioni in atmosfera*;
- i *punti di prelievo* collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno e linea di ancoraggio flessibile o rigida per l'aggancio del dispositivo di arresto cadute dall'alto. In mancanza di strutture fisse di accesso ai *punti di misura e prelievo*, l'azienda deve mettere a disposizione degli operatori addetti alle misure idonei dispositivi di

sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro;

- c) la postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento dei tecnici in condizioni di sicurezza.

18. Apporre sui camini in prossimità del punto di prelievo, un'**etichetta inamovibile** riportante la denominazione univoca con scritta indelebile del punto di emissione e il diametro del condotto.
19. Al fine di **favorire la dispersione delle emissioni**, la direzione del loro flusso allo sbocco dei camini deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima deve essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri (è da intendersi che non possono considerarsi ostacoli o strutture gli elementi stessi dell'impianto quali filtri, ciminiera, passerelle non presidiate, scalette, tubazioni, ecc. ad eccezione dei luoghi adibiti ad attività amministrativa o ricreativa quali uffici, mense ecc); i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono essere a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta.
20. I **metodi di prelievo e analisi delle emissioni**, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia. In particolare, oltre alle norme tecniche sopra menzionate, relativamente alla determinazione della temperatura, pressione, velocità e portata dei flussi gassosi convogliati, utilizzare come riferimento la norma UNI EN ISO 16911-1:2013, mentre per la determinazione del vapore acqueo nei condotti utilizzare come riferimento la norma UNI EN 14790:2017 (Condensazione e adsorbimento su gel di silice – Gravimetria).
21. Relativamente al **campionamento delle suddette emissioni convogliate in atmosfera**, esse si considerano conformi ai valori limite se, nel corso di una misurazione, la concentrazione, calcolata come **media dei valori analitici di almeno n° 3 campioni consecutivi che siano effettuati secondo le prescrizioni dei metodi di campionamento indicati nel presente parere e che siano rappresentativi di almeno n° 1 ora di funzionamento dell'impianto**, non supera il valore limite di emissione, così come previsto dal § 2.3 dell'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.
22. **Condizioni di normalizzazione dei risultati** - Le concentrazioni degli inquinanti alle emissioni, da confrontare con i valori limite di emissione, sono determinate alle seguenti condizioni:

- temperatura 273°K;
- pressione 101,3 kPascal;
- gas secco.

23. Ogni **modifica al ciclo produttivo**, compresa l'introduzione/sostituzione di nuove materie prime, così come definita dall'*art. 269^{C.8}* del *D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.*, dovrà essere preventivamente comunicata all'*Autorità Competente* e al *Dipartimento ARPAC di Benevento*.

24. Effettuare i **campionamenti in autocontrollo delle emissioni convogliate e diffuse** con **frequenza biennale**, comunicando, con almeno 15 giorni naturali e consecutivi di preavviso, le date e gli orari di inizio e termine delle operazioni di prelievo. Successivamente, trasmettere al Dipartimento ARPAC di Benevento e all'Autorità Competente le relative risultanze analitiche.

Si trasmette alla *Regione Campania - U.O.D. 50.17.06 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento*.

Benevento, li 30 gennaio 2025

Il Tecnico
CTP Dr. Leucio FURNO

Per il Dirigente dell'U.O. Aria e Agenti Fisici
Dr. Fabio TAGLIALATELA

Il Dirigente dell'U.O.C. Area Territoriale
Dr. Fabio TAGLIALATELA

FT/lf

Prot.N.0007407/2025 - PARERE AUA BE PACKAGING SRL - COMUNE DI MONTESARCHIO (BN).

Da arpac.dipartimentobenevento@pec.arpacampania.it
<arpac.dipartimentobenevento@pec.arpacampania.it>

A uod.501706@pec.regione.campania.it <uod.501706@pec.regione.campania.it>

Data mercoledì 5 febbraio 2025 - 10:35

Tx. PARERE AUA BE PACKAGING SRL.pdf.p7m
30.1.25 2° Parere AUA BE PACKAGING SRL_Stampa etichette e stampaggio preforme
in PET_Montesarchio.odt
30.1.25 2° Parere AUA BE PACKAGING SRL_Stampa etichette e stampaggio preforme
in PET_Montesarchio.pdf.p7m
Copia con segnatuta Prot.N.0007407-2025.pdf